



Gruppo consiliare  
**Guastalla Bene Comune**

[www.guastallabenecomune.it](http://www.guastallabenecomune.it)  
[info@guastallabenecomune.it](mailto:info@guastallabenecomune.it)

Guastalla, 13 Settembre 2014

**All'Attenzione**

del Sindaco Camilla Verona

del Presidente del Consiglio Comunale Gabriele Maestri

del Segretario Comunale Mauro D'Araio

**OGGETTO:** proposta di modifica dello Statuto comunale

I sottoscritti consiglieri, membri del gruppo consiliare «Guastalla bene comune», chiedono che sia discussa dalla Commissione Affari istituzionali e finanziari, settori produttivi e dal Consiglio comunale la seguente

### **Proposta di modifica dello Statuto comunale**

All'art. 28, comma 6, lettera d), dopo le parole «può, altresì,», sostituire la parola «delegare» con «affidare».

### **Relazione**

Nel corso della precedente consiliatura, il Consiglio comunale aveva approvato con propria deliberazione n. 55 del 28 ottobre 2009 la modifica statutaria che introduceva la figura del cd. "consigliere delegato", con la facoltà per il Sindaco di «delegare a uno o più Consiglieri comunali lo svolgimento di specifiche funzioni propositive e di consulenza su determinate materie, quale strumento per il più efficace espletamento del proprio mandato».

I proponenti, che pure condividono l'opportunità di mantenere tale istituto, rilevano però come potenzialmente problematico l'uso della parola «delegare» all'interno della disposizione. Si tratta infatti di un verbo tipico dell'attività con cui il sindaco – dopo la riforma del 1993 – attribuisce ai singoli assessori le loro competenze, di fatto «spogliandosi» delle proprie (potendo sempre ovviamente revocare le deleghe effettuate).

La giurisprudenza amministrativa, ferma restando l'assoluta opportunità di tenere distinte le funzioni di governo (degli assessori) da quelle di indirizzo e di controllo (dei consiglieri) ha da tempo consentito l'attribuzione da parte del Sindaco ai consiglieri di compiti propositivi e di consulenza (si veda, ad esempio, TAR Toscana, sez. I, n. 1248/2004). Tuttavia, dopo la modifica statutaria apportata nella precedente consiliatura, il Consiglio di

Stato ha richiesto in misura ancora maggiore un'espressa distinzione tra le figure del consigliere e dell'assessore (certamente, ad esempio, il consigliere delegato non può partecipare alla riunione della Giunta).

Tale distinzione è chiara nel momento in cui lo Statuto già oggi parla di «specifiche funzioni propositive e di consulenza», chiarendo che non si tratta di compiti di amministrazione attiva. L'uso del verbo «delegare», tuttavia, può dare luogo ad ambiguità e far pensare che, di fatto, ci sia la possibilità di attribuire funzioni affini a quelle dell'assessore, andando di fatto oltre al numero massimo di componenti della Giunta previsto dalle norme sugli enti locali.

L'uso di un verbo neutro come «affidare» consente di evitare tali problemi di interpretazione, permettendo al Sindaco di attribuire ai consiglieri compiti delimitati, non di amministrazione attiva.

In vista della discussione in Commissione e in Consiglio, richiediamo formale parere tecnico dei funzionari competenti sulla proposta di modifica allo Statuto comunale qui contenuta.

A nome di tutto il Gruppo Consiliare "Guastalla Bene Comune"  
Il Capogruppo  
Paolo Dallasta